

Vivere la vita è l'avventura
più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e generare
ogni momento il paradiso,
è quello che Dio vuole da te.

*Vivere perché ritorni
al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...
scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.*

LA MIA ANIMA CANTA

*Rit.: La mia anima canta
la grandezza del Signore
Il mio spirito esulta
nel mio salvatore
Nella mia povertà
l'Infinito mi ha guardata
In eterno ogni creatura
mi chiamerà beata.*

La mia gioia è nel Signore
Che ha compiuto grandi cose in me
La mia lode al Dio fedele
Che ha soccorso il suo popolo
E non ha dimenticato
Le sue promesse d'amore. **Rit.**

Ha disperso i superbi
Nei pensieri inconfessabili
Ha depresso i potenti
Ha risollevato gli umili
Ha saziato gli affamati
E aperto ai ricchi le mani. **Rit.**

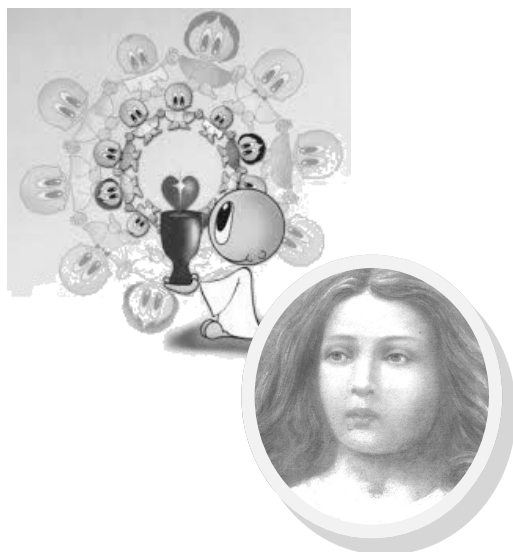
AVE MARIA (Balduzzi-Casucci)

*Ave Maria, Ave!
Ave Maria, Ave!*

Donna dell'attesa
e madre di speranza, *ora pro nobis.*
Donna del sorriso
e madre del silenzio, *ora pro nobis.*
Donna di frontiera
e madre dell'ardore, *ora pro nobis.*
Donna del riposo
e madre del silenzio, *ora pro nobis.*

*Ave Maria, Ave!
Ave Maria, Ave!*

Donna del deserto
e madre del respiro, *ora pro nobis.*
Donna della sera
e madre del ricordo, *ora pro nobis.*
Donna del presente
e madre del ritorno, *ora pro nobis.*
Donna della terra
e madre dell'amore, *ora pro nobis.*



DIOCESI di LATINA-TERRACINA-SEZZE-PRIVERNO



32^o Pellegrinaggio notturno
a piedi alla casa del martirio
di Santa Maria Goretti

27-28 GIUGNO 2026

INIZIO: CHIESA SAN MATTEO

LA SANTITÀ RICONOSCIUTA



Canto: Invochiamo la tua presenza (pag.7)

Introduzione e saluto

Dal Vangelo di Matteo (17, 1-13)

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo". All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: "Alzatevi e non temete". Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Simbolo: la corona di gloria

Marietta e Francesco. Una donna, un uomo, due momenti storici diversi, due contesti sociali e relazionali, due esperienze di vita, ma una sola spiritualità: quella di coloro che hanno vissuto imitando Gesù, fedeli a lui senza tradire se stessi, così da sopportare le sofferenze, combattere la buona battaglia e terminare la corsa, conservando la fede. (cfr 2Tm 4,5-8). La gloria di Dio si è manifestata in loro, tutta la Chiesa ha riconosciuto la loro testimonianza e hanno ricevuto la corona di Gloria e di Giustizia che Dio dona a coloro che lo amano (cfr Gc 1,12).

Dalla Testimonianza di Alessandro Serenelli, (donboscoland.it)

“Ero all’ultimo anno del tremendo cellulare. Avrei dovuto impazzire anch’io per tante sofferenze. Idee di disperazione mi turbavano nella mente, sempre più violente, quando una notte faccio un sogno. Mi vedo davanti ad un giardino, in un angolo tutto fiori bianchi e gigli. Ad un certo punto vedo scendere Marietta, bellissima e biancovestita. Man mano che coglieva i gigli me li presentava e mi diceva “prendi” e mi sorrideva come un angelo. Dinanzi a quel sorriso mi faccio animo ed accetto quei gigli fino ad averne le braccia colme.

⇒ CANTI PER LA MESSA

POPOLI TUTTI

Mio Dio, Signore, nulla è pari a te.
Ora e per sempre voglio lodare
il tuo grande amore per noi.
Mia roccia tu sei,
pace e conforto mi dai.
Con tutto il cuore e le mie forze
sempre io ti adorerò.

**Popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a Te,
al tuo nome, o Signore.
Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore con Te resterò,
non c'è promessa non c'è fedeltà
che in Te.**

ECCO QUEL CHE ABBIAMO

**Rit.: Ecco quel che abbiamo
nulla ci appartiene ormai
Ecco i frutti della terra
che Tu moltiplicherai
Ecco queste mani
puoi usarle se lo vuoi
Per dividere nel mondo il pane
che tu hai dato a noi**

Solo una goccia hai messo fra le mani mie
Solo una goccia che tu ora chiedi a me
Aaah, ah ah ah ah, aaah, ah ah ah
Una goccia che in mano a te
una pioggia diventerà
e la terra feconderà. **Rit.**

Le nostre gocce, pioggia fra le mani Tue
Saranno linfa di una nuova civiltà
Aaah, ah ah ah ah, aaah, ah ah ah
E la terra preparerà la festa del pane che
Ogni uomo condividerà. **Rit.**

Sulle strade il vento da lontano porterà
Il profumo del frumento
che tutti avvolgerà
E sarà l'amore che il raccolto spartirà
E il miracolo del pane in terra si ripeterà. **R**

TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
di trovare te, di stare insieme a te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione tu, unico sostegno tu,
al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella là,
la stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare tu, la stella sicura tu,
al centro del mio cuore ci sei solo tu.

**Rit.: Tutto ruota attorno a te,
in funzione di te
e poi non importa il “come”
il “dove” e il “se”.**

Che tu splenda sempre al centro
del mio cuore,
il significato allora sarai tu:
quello che farò sarà soltanto amore,
unico sostegno tu, la stella polare tu,
al centro del mio cuore ci sei solo tu. **R**

VIVERE LA VITA

Vivere la vita con le gioie e
coi dolori di ogni giorno
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita è inabissarti
nell'amore è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.

**Fare insieme agli altri
la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi...
scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 6, 3-4.8-11)

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa; proclamate le opere ammirevoli di colui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. ***Alleluia.***

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (10, 37-41)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.

Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

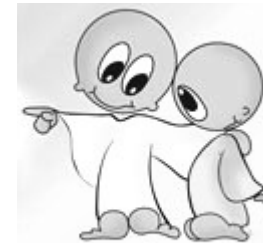
Parola del Signore.

Presto però mi accorgo che quei gigli, tra le mie braccia, si trasformano in fiaccole. Marietta mi sorride ancora e sparisce. Mi sveglio di soprassalto e dico a me stesso: ormai mi salvo anch'io, perché sono certo che Marietta è venuta a trovarmi e a darmi il suo perdono. Da quel giorno non sento più l'orrore di prima per la mia vita”.

Breve riflessione

Preghiera di S. Giovanni Paolo II per chiedere l'intercessione di S.M. Goretti

“Bambina di Dio,
tu che hai conosciuto presto la durezza e la fatica,
il dolore e le brevi gioie della vita:
tu che sei stata povera e orfana,
tu che hai amato il prossimo instancabilmente,
facendoti serva umile e premurosa,
tu che sei stata buona senza inorgogliarti
ed hai amato l'Amore sopra ogni altra cosa,
tu che hai versato il tuo sangue per non tradire il Signore,
tu che hai perdonato il tuo assassino desiderando per lui il Paradiso:
intercedi e prega per noi presso il Padre,
affinché diciamo sì al disegno di Dio su di noi.
Tu che sei amica di Dio e lo vedi faccia a faccia,
ottienici da Lui la grazia che ti domandiamo
(*ognuno chiede la grazia che desidera*).
Ti ringraziamo, Marietta,
dell'amore per Dio e per i fratelli
che già hai seminato nel nostro cuore. Amen.”



Canto: Come tu mi vuoi (pag.7)

Indicazioni per il cammino

I TAPPA: BORGO SANTA MARIA

LA POVERTÀ E IL SACRIFICIO

Canto: Beati voi (pag.7)

Dal Vangelo di Luca (6, 20-23)

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: "Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo.

Simboli: le pannocchie e il paiolo.

Il lavoro dei campi, il sudore, le pannocchie da raccogliere, da sgranare, da macinare e poi in cucina da cuocere nel paiolo... l'acqua da prendere alla fonte, la fatica quotidiana... la povertà e il sacrificio per Marietta non hanno avuto sconti, come del resto per Francesco, che per un pugno di farina, a piedi scalzi, in mezzo a frate inverno bussava alle porte, pesante di pioggia e di neve, sposando Madonna Povertà ad ogni rifiuto. Un sacrificio considerato perfetta letizia per ogni prova subita (Gc 2,1-3), eppure Francesco e Marietta hanno continuato a sceglierlo per tutta la vita.

Da "Maria Goretti. Una santità nel quotidiano" di Dino de Carolis cfr. pp. 107-108

Dal giorno della morte del papà, Marietta visse la maggior parte del suo tempo fra le quattro mura della "Cascina Antica". Poche stanze con pavimenti di vecchi mattoni, in qualche parte solo sterrati, da pulire e spazzare. Letti da sistemare. Indumenti da lavare giù al fiume Astura, accanto a donne più grandi di lei, o da sola. Infiniti viaggi a prendere l'acqua alla fontana per le necessità di casa. E la grande cucina nella quale si svolgeva la storia delle due famiglie. Lì Marietta passava ore e ore, a preparare i pasti, a educare i fratellini, a sistemare la biancheria, a recitare le preghiere, a servire a tavola, a imparare a fare la scelta della vita... La fanciulla non si sentiva soffocare dentro quelle quattro mura perché le pareti si allargavano... Fino all'infinito di Dio, che ella serviva e amava nel dono della sua vita, delle sue mani, del suo cuore.

Breve riflessione

P. Nostro - Ave Maria - Gloria al Padre

Canto: Servo per amore (pag.7)



SANTA MESSA

PRIMA LETTURA

Dal secondo libro dei Re (2Re 4, 8-11. 14-16)

Un giorno Eliseo passava per Sunem, ove c'era un'illustre donna, che lo trattenne a mangiare. In seguito, tutte le volte che passava, si fermava a mangiare da lei.

Ella disse al marito: «Io so che è un uomo di Dio, un santo, colui che passa sempre da noi. Facciamo una piccola stanza superiore, in muratura, mettiamoci un letto, un tavolo, una sedia e un candeliere; così, venendo da noi, vi si potrà ritirare».

Un giorno che passò di lì, si ritirò nella stanza superiore e si coricò. Eliseo [disse a Giezi, suo servo]: «Che cosa si può fare per lei?». Giezi disse: «Purtroppo lei non ha un figlio e suo marito è vecchio». Eliseo disse: «Chiamala!». La chiamò; ella si fermò sulla porta. Allora disse: «L'anno prossimo, in questa stessa stagione, tu stringerai un figlio fra le tue braccia».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 88)

Canterò per sempre l'amore del Signore

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;
esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia.

Perché tu sei lo splendore della sua forza
e con il tuo favore innalzi la nostra fronte.
Perché del Signore è il nostro scudo,
il nostro re, del Santo d'Israele.

⇒ CANTI II TAPPA

REGNO DI DIO

Il regno di Dio è qui in mezzo a noi, il regno di Dio viene in umiltà. beato chi l'accoglie in semplicità.

A cosa è simile il regno del Signore? È simile a un granello di senapa; un uomo lo ha seminato nel suo campo ed ora ha prodotto i suoi frutti. **Rit.**

A cosa è simile il regno del Signore? È simile a un poco di lievito; è stato nascosto in tre staia di farina, perché tutta la pasta fermenti. **Rit.**

Il regno dei cieli è dei poveri e dei miti, per quelli che han saputo accoglierlo. È fatto per chi è testimone dell'amore ed è perseguitato dagli uomini. **Rit.**

SE IL CHICCO DI FRUMENTO

Rit.: Se il chicco di frumento non cade nella terra e non muore rimane da solo se muore crescerà!

Troverà la sua vita chi la perde per me. Viene la primavera l'inverno se ne va! **Rit.**

Come il tralcio che piange anche tu fiorirai. Viene la primavera l'inverno se ne va! **Rit.**

⇒ CANTI III TAPPA

SALE DELLA TERRA

Sale della terra, lievito del mondo sarete voi, lampada che splende, luce sulla strada sarete voi, se la mia Parola dentro al vostro cuore dimorerà. Se la mia Parola dentro al vostro cuore dimorerà.

Seme del mio regno, servi del vangelo sarete voi, voce di giustizia, luogo della pace sarete voi, se la mia Parola dentro al vostro cuore dimorerà. Se la mia Parola dentro al vostro cuore dimorerà.

Tralci della vite, pianta che dà frutto sarete voi, messe del mio campo, gregge del mio ovile sarete voi, se la mia Parola dentro al vostro cuore dimorerà. Se la mia Parola dentro al vostro cuore dimorerà.

DOVE DUE O TRE

Dove due o tre sono uniti nel mio nome, io sarò con loro, pregherò con loro, amerò con loro perché il mondo creda a Te, o Padre, conoscere il tuo amore, avere vita con Te.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo, siate testimoni di un amore immenso, date prova di quella speranza che c'è in voi Coraggio! Vi guiderò per sempre, io rimango con voi.

Ogni beatitudine vi attende nel mio nome, se sarete uniti, se sarete pace, se sarete uniti perché voi vedrete Dio che è Pace in Lui la nostra vita gioia piena sarà!

II TAPPA: BORGO BAINSIZZA

LA SANTITÀ SILENZIOSA

Canto: Regno di Dio (pag.8)

Dal Vangelo di Luca (13, 18-21)

Diceva dunque: "A che cosa è simile il regno di Dio, e a che cosa lo posso paragonare? È simile a un granello di senape, che un uomo prese e gettò nel suo giardino; crebbe, divenne un albero e gli uccelli del cielo vennero a fare il nido fra i suoi rami". E disse ancora: "A che cosa posso paragonare il regno di Dio? È simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata".

Simbolo: i semi.

La piccolezza, la semplicità, l'umiltà dei semi... Alcuni sono piccolissimi in natura, ma portatori di meraviglia! Il Giardiniere del Mondo lo sa e semina nel cuore di ognuno quel germe piccolissimo di santità. Marietta e Francesco hanno sentito, riconosciuto, accolto, custodito, coltivato, innaffiato silenziosamente quel seme nella loro quotidianità, con pensieri, parole e gesti a volte invisibili, ma tali da realizzare quell'albero dove gli uccelli del Cielo hanno fatto il nido e dove l'Amore ha trovato casa nell'intimità silenziosa del cuore.

Da "Maria Goretti. Una santità nel quotidiano" di Dino de Carolis pp. 104-105

Non per nulla a tavola si serviva sempre per ultima e le parti migliori le riservava agli altri ... e come cemento che tutto unificava: l'amore. Faceva tutto per amore e con amore: "imparerò a fare tutto bene", disse riguardo alla cucina dopo i primi scarsi risultati. "Mai avrei pensato che mia figlia poteva essere proclamata Santa... "Mai mi ha fatto una disobbedienza ". Due affermazioni per indicare una santità di tutti i giorni. La santità di Marietta camminava infatti lungo le scale fatte e rifatte centinaia di volte, spesso carica d'acqua e di pesi e con le sorelline per mano o in braccio. ... Era una santità laica quella di Marietta una santità che si esprime attraverso il servizio, nei gesti semplici e fondamentali della vita di ogni giorno. Le sue mani, il suo cuore, la sua mente, il suo corpo, erano il "luogo" per realizzare il progetto di Dio.

Breve riflessione

P. Nostro - Ave Maria - Gloria al Padre

Canto: Se il chicco di frumento (pag.8)



III TAPPA: BORGO MONTELLO

NATI PER ESSERRE SANTI

Canto: Sale della terra (pag.8)

Dal Vangelo di Matteo (5, 13-16)

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Simboli: il sale.

Marietta e Francesco, nati per essere santi... santi per essere nati in Gesù nel Battesimo, quel sacramento che è lo scrigno della santità perché custodisce il sapore della vita. Non a caso nella liturgia antica, ormai perduta, del rito del Battesimo, si usava mettere il sale sulla bocca, quel sale da cui Marietta e Francesco hanno assaporato la santità dal tempo dell'infanzia, dal Battesimo e ci ricordano di farne sempre memoria viva.

Da "Maria Goretti" di p. Giovanni Alberti, Ed. Santuario Nostra Signora delle Grazie e S. Maria Goretti, Nettuno, pp. 15-17

"Maria Teresa Goretti nasce a Corinaldo il 16 ottobre 1890. Lo stesso giorno, per paura che morisse come tanti bambini dell'epoca, Luigi e Assunta la portano nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

Il parroco versa l'acqua: 'Io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo'.

Assunta, vecchia, mi diceva: 'Padre, quel giorno non le demmo un nome. La demmo a Dio. Quella veste bianca non gliela tolse più nessuno. Nemmeno Alessandro'."

Breve riflessione

P. Nostro - Ave Maria - Gloria al Padre

Canto: Dove due o tre (pag.8)



⇒ CANTI INIZIO

INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza
vieni signor
invochiamo la tua presenza
scendi su di noi
vieni consolatore
dona pace ed umiltà
acqua viva d'amore
questo cuore apriamo a te.

Rit.: **Vieni Spirito,
vieni Spirito scendi su di noi
vieni Spirito,
vieni Spirito scendi su di noi,
vieni su noi
Maranatha, vieni su noi spirito,
vieni Spirito,
vieni Spirito, scendi su di noi
vieni Spirito, vieni Spirito
scendi su di noi, scendi su di noi.**

Invochiamo la tua presenza ...
vieni luce dei cuori,
dona forza e fedeltà
fuoco eterno d'amore,
questa vita offriamo a te. **Rit.**

COME TI AMA DIO

Io vorrei saperti amare come Dio,
che ti prende per mano,
ma ti lascia anche andare;
vorrei saperti amare
senza farti mai domande
felice perché esisti
e così io posso darti il meglio di me.

**Rit: Con la forza del mare
l'eternità dei giorni, la gioia dei voli,
la pace della sera,
l'immensità del cielo,
come ti ama Dio.**

Io vorrei saperti amare come Dio,
che ti conosce e ti accetta come sei,
tenerti tra le mani come i voli
nell'azzurro felice perché esisti
e così io posso darti il meglio di me. **R.**

⇒ CANTI I TAPPA

BEATI VOI

Beati voi, beati voi, beati voi, beati!

Se un uomo vive oggi nella vera povertà,
il Regno del Signore
dentro lui è presente già,
per voi che siete tristi e
senza senso della vita,
c'è un Dio che può donarvi
una speranza nel dolor. **Rit.**

E quando nel tuo cuore
nasce tanta compassione,
è Dio che si commuove
come un Bimbo dentro te.
Beati quelli che nel loro cuore sono puri,
già vedono il Signore totalmente
anche quaggiù. **Rit.**

Beato chi diffonde pace vera intorno a sé,
il Padre che è nei cieli
già lo chiama "figlio mio",
chi soffre per amore e
sa morire oggi per Lui,
riceve il Regno subito e
la vita eterna ha in sé. **Rit.**

SERVO PER AMORE

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

**Offri la vita tua
come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.**